

25 luglio 2021. Domenica 17a DAL SEGNO DEI PANI AL PANE COME SEGNO

La liturgia domenicale oggi interrompe ancora una volta la Lettura continua del Vangelo di Marco e ci squaderna il capitolo 6 di Giovanni che verrà proclamato quasi per intero fino a domenica 22 agosto. E' la volta buona per leggere fin da oggi tutto il capitolo 6 per intero. Pane per chi ha fame e fame per chi ha pane. Quale fame abita la nostra esistenza? Di quale nutrimento abbiamo davvero bisogno?

18 luglio 2021. Domenica 16a CELEBRARE TEMPI DI RESPIRO. INSIEME.

«In sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo giorno ha cessato e ha ripreso fiato» (Esodo 31,17).

11 luglio 2021. Domenica 15a EQUIPAGGIAMENTO LIEVE

Gesù non vuole operare da solo e non intende creare una comunità stanziale, statica e isolata. Chiede una comunità che viva tra la gente, entri nei villaggi, stia tra i peccatori, frequenti gli incroci delle città. Oggi i crocicchi e gli incroci tagliano trasversalmente non solo le planimetrie urbane. Nuove sfide e nuovi confini si aprono per una chiesa di cristiani invitati a non fare della propria fede un party esclusivo dove, tra l'altro, l'importante sia arrivare ad allungare le mani per primo e poi chi s'è visto s'è visto, come si usa dire.

4 luglio 2021. Domenica 14a PROFETA, RABBI E FALEGNAME. PRATICAMENTE DIO.

Nessuno è profeta in patria: magra consolazione per il dipendente frustrato in azienda, per il prete incompreso in parrocchia, per la donna in carriera trattata come serva in casa. Aforisma sussurrato, forse, da molti compagni di strada, in tempi di ripudio, a don Milani, don Zeno, don Giovanni Rossi, don Mazzolari, P. Balducci, P. Turoldo, d. Dossetti, Fr. Carretto, Mons. Romero, memorie simboliche, non solo clericali, della fatica quotidiana di noi conformisti a discernere, ascoltare e difendere la profezia vestita di stracci.

27 giugno 2021. Domenica 13a CREDERE PER TOCCARE

Ovunque c'è istinto della vita, da quella parte c'è Dio, sembra ribadire anche l'evangelista Marco con quella sua quasi maniacale ossessione di narrare i miracoli di Gesù. Ben due miracoli in un colpo nel brano evangelico di oggi e 18 miracoli in tutto il suo vangelo. Senza dimenticare che per Marco anche la morte di Gesù in croce è paradossalmente un miracolo...

20 giugno 2021. Domenica 12a LA TRAVERSATA-ESODO

Scrive il biblista Fausti: "Questo racconto è un'esercitazione battesimal per vedere se la Parola ha prodotto il suo frutto. Lo stesso giorno delle parbole, i discepoli falliscono l'esame. Ma l'esperimento non è inutile; fa uscire le difficoltà del loro cuore lento a credere. La parola dovrà entrare in tutte le loro paure. Ma prima deve evidenziarle, anzi suscitarle e farle uscire allo scoperto, per poterle vincere. La Parola, caduta «sulla via», non è attecchita".

13 giugno 2021. Domenica 11a DIO NON PIANTÀ ALBERI MA GETTA SEMI

Ascoltando la parola di questa domenica il tema fondamentale che si presenta è quello di un forte invito alla speranza, alle mie speranze esauste. D'altra parte le letture bibliche di oggi nascono da situazioni concrete deprese e deprimenti, ma lette e vissute nella coscienza che Dio vi abita dentro e che nulla potrà impedire all'amore di Dio di portare a compimento la sua volontà di salvezza: «Dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia...».

6 giugno 2021. Festa del Corpo e sangue del Signore.

I "patti di sangue" restano solo tra arcaiche memorie di moschettieri e, si dice, in occulte magie mafiose. I patti di sangue oggi si sono trasformati in una firma in calce a contratti che hanno tutto meno che il linguaggio della comunione di vita e il vigore dell'impegno assunto in fiducia, sulla parola data tra galantuomini. Sul collo dei contraenti alita il fiato degli avvocati, residui sacerdotali per un tempo di pensiero debole, fragili impegni e amori flessibili.

30 maggio 2021. Festa della Trinità 99 NOMI

Parlare o tacere di Dio? Ma se decido di parlarne non posso farlo né in gramaglie né inducendo mortifera noia, ma solo con gioia nei confronti di Uno che, lo so, incenerirà ogni volta le parole che ho faticosamente trovato per capirlo, annunciarlo, lodarlo.

23 maggio 2021. Pentecoste IN CRISTO, TUTTO E' CONNESSO

attese di una fede pasquale sulla mia vita e sulla nostra morte; desideri di una chiesa meno legnosa e più umana e profetica, di una convivenza che abbia almeno un giorno senza conflitti e un pomeriggio dove tutti, proprio tutti, possano mangiare, di un parlarsi che sia comunicazione, di un popolo di discepoli del Signore che smettano di essere consumatori del supermarket della religione. Nel mio oggi, Signore, dov'è la tua Promessa? L'oggi è già invaso da una Pentecoste senza tuoni e fragori,

vite di persone semplici percorse dal brivido del perdono, del servizio senza sconti, della fedeltà rocciosa, del martirio di una santità di vita ordinaria vissuta straordinariamente.